

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (2010)
Heft: 55

Artikel: Intervista a Jean-Louis Bertrand, pittore
Autor: Fiorenza, Letizia
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1065672>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 14.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Intervista a Jean-Louis Bertrand, pittore

Jean-Louis Bertrand, osservo i suoi quadri, esposti al momento nella "Gallerie am Platz" di Egli-sau, nudi femminili, e mi chiedo se il suo interesse è dedicato soprattutto al nudo. Non dipinge altri motivi? Per esempio paesaggi?

Sono del parere che il nudo e il paesaggio abbiano molto in comune.

In che senso?

Nel senso, per esempio, dello snodamento (scorrimento) delle forme e dei volumi. Rispetto al flusso delle forme morbide e di quelle dure, rispetto al gioco del chiaroscuro e del colore. Un nudo come un paesaggio è composto di curvature, di rotondità, di linee rette e di colori nelle sfumature più complesse. Proprio il colore della pelle ricorda quello della sabbia, della terra. La profondità e il volume che trovo in un paesaggio, li ritrovo in un nudo femminile.

Dove cerca la sua ispirazione?

Disegnando dalla natura, in questo caso dal modello femminile. Spesso iniziando con dei disegni...

Ne vedo alcuni in questa mostra.

... sì, sono solo una piccola parte di quelli che posseggo, tutti nati dal vivo, dal lavoro sul mo-



dello. Fungono anche da appunti che poi sviluppo per la realizzazione a colore su tela.

Come devo immaginarmi il suo lavoro con il modello. Vengono nel suo studio o posano per diversi artisti contemporaneamente?

Per anni ho dato lezioni di nudo e di disegno figurativo alla Scuola d'Arte Superiore a Zurigo (Zürcher Hochschule der Künste) e lì avevamo una lista di modelli a nostra disposizione. In una scuola relativamente piccola, in confronto alle grandi accademie, non avevamo dei modelli che facevano questo mestiere professionalmente, ma piuttosto delle studentesse d'arte, delle artiste, delle ballerine che posando si guadagnavano qualche cosa. Alcune di loro si addicevano e mi ispiravano in modo particolare così che le facevo venire regolarmente. Soprattutto le donne che già lavorano in un campo artistico si addicono a fare da modello, forse perché hanno fantasia, sanno muoversi e in genere hanno un buon rapporto con il proprio corpo.

Il suo nome è francese. Da dove viene?

Sono dell'Alsazia, ma già da bambino venni in Svizzera e frequentai qui le scuole e la Kunstgewerbeschule, come si chiamava allora, oggi Scuola d'Arte Superiore.

Ha sempre lavorato come pittore?

Sì, ma dopo aver studiato a Parigi e messo su famiglia, decorai per anni le vetrine per il set-

tore della moda, feci l'illustratore per diverse riviste e case pubblicitarie e detti lezioni di disegno alla Scuola d'Arte Superiore di Zurigo e Lucerna.

Da quando lavora in Ticino, a Tegna?

Qualche anno dopo il pensionamento mi trovai ospite a Predasco nello studio di Walter Sautter, morto diciannove anni fa. Cavalletto, colori a olio, tele... c'era ancora tutto quello che il pittore aveva lasciato. Per me una spinta a cercare un nuovo orizzonte e a riprendere in mano pennello e tavolozza per rappresentare una natura ancora nuova. Fu qui che nacquero i primi paesaggi.

Jean-Louis Bertrand, grazie per questo colloquio.

Letizia Fiorenza



